

## Truffa dello specchio, il 'pollo' non ci casca

*La vittima capisce l'inganno e mette in fuga l'anziano malintenzionato*

VILLARFOCCHIARDO - Questa volta la truffa dello specchietto non è andata a buon fine. Merito di un pensionato villarfochiardese, che ha saputo reagire con prontezza, sorprendendo il malvivente e costringendolo ad una fuga precipitosa. L'episodio risale all'altroieri, mercoledì 7 marzo. La disavventura del pensionato che abita nel centro storico di Villar inizia in una delle strade principali della periferia, via Giaconera. L'anziano è diretto a Borgone e quando quella Smart di colore scuro, immatricolata da pochi giorni, stando alla lettura della targa, parcheggiata sul ciglio della strada in direzione centro paese fa inversione subito il suo passaggio e si pone nella sua scia subito non ci fa caso. «Mi ha seguito fino al bivio della Giaconera - racconta - poi improvvisamente, appena mi sono immesso sulla statale, con una manovra improvvisa e anche un po' spericolata,

*mi ha sorpassato nella mezza curva prima del ponte sulla Dora».*

Archiviato questo episodio come gesto non proprio dettato dalla conoscenza del codice della strada, il pensionato villarfochiardese ha proseguito per la sua via, senza ancora accorgersi che invece quella piccola auto scura lo aveva in realtà preso di mira. I primi dubbi iniziano però ad insinuarsi nella sua testa quando alla nuova rotonda di Borgone la Smart è lì che attende, sul ciglio della strada e quando lui si immette nella rotatoria, dirigendosi verso via Abegg, torna a tallonarlo. «A quel punto mi è venuto in mente che potesse trattarsi della truffa dello specchietto, di cui avevo sentito parlare».

Il giochino è semplice e diabolico allo stesso tempo: la macchina dei truffatori sorpassa quella della vittima e mentre la affianca in

qualche modo i malviventi provocano un urto o un forte rumore che induce il conducente a fermarsi, poi parte la trattativa per farsi ripagare il presunto (e falso) danno che l'ignaro conducente avrebbe arrecato, senza ricorrere alla constatazione amichevole. «Dammi 100 euro e finisce qui».

Succede così anche in questo caso, però il truffatore, un distinto signore con i capelli brizzolati, non ha fatto i conti con la voglia di non farsi mettere sotto dall'ancora energico pensionato. Così la sua reazione piuttosto decisa lo sorprende e il suo atteggiamento inizialmente aggressivo diventa improvvisamente mansueto: bofonchia qualcosa, risale in auto e scappa via. Stavolta gli è andata male, ma chissà quante potenziali vittime non avranno la stessa prontezza di riflessi del pensionato di Villarfochiardo? **Claudio Rovere**



Via Giaconera di Villarfochiardo, dove il truffatore si è appostato alla ricerca di una vittima